

## PROGETTO PALESTINA

Genova 13 maggio 2018

Rientriamo a tarda notte a Genova, negli occhi e nel cuore l'ultima settimana passata in Palestina, a Ramallah, principale città della Cis-Giordania (West Bank). Il tempo di riposare qualche ore e ci svegliamo con le notizie degli incidenti a Gaza e dalle manifestazioni in tutta la Palestina. Siamo tornati appena in tempo per non essere coinvolti nei disordini.

La nostra è stata una settimana di intenso lavoro al Palestinian Medical Complex di Ramallah, ospiti di Palestine Children Relief Foun (PCRF), l'ONG locale attiva da oltre 20 anni che si occupa di sanità in pediatria nei territori occupati (West Bank e Striscia di Gaza). Per noi occidentali questa aria di normalizzazione è surreale, trovarci in territori occupati e militarizzati ci crea un evidente disagio ma i colleghi palestinesi vivono con assoluta serenità questa condizione. Pur nel clima aspro di una contrapposizione che dura da lungo tempo, sono amichevoli, tolleranti, accoglienti, ma soprattutto grati di vederci lì, insieme a loro, a condividere gli sforzi per curare i figli della loro martoriata terra. Questo ci ha molto rassicurato

In una settimana abbiamo operato con successo otto bambini con cardiopatie congenite, alcuni provenienti da Gaza. Per molti altri abbiamo iniziato il percorso diagnostico-terapeutico che li condurrà all'intervento durante le prossime missioni.

La struttura ospedaliera che ci ha ospitato (Palestinian Medical Complex) è nuova ed adeguata (completata 8 anni fa), così come è la formazione di medici, infermieri e tecnici. Tutti hanno perfezionato all'estero la propria formazione in Europa, Russia, Stati Uniti. Forse manca il materiale non strutturale, cioè di consumo, il che è plausibile considerando il luogo e la condizione in cui si lavora, tra embargo e difficoltà croniche di approvvigionamento. Noi abbiamo lavorato nel Dipartimento Pediatrico, dove è situata la sala operatoria dedicata alla Cardiochirurgia Pediatrica, e la Terapia Intensiva Pediatrica, dotata di 8 posti letto completamente equipaggiati con monitor e ventilatori di ultima generazione. Nell'Ospedale è attiva anche una Patologia neonatale, la Cardiochirurgia Adulti, l'Emodinamica, la Neurochirurgia, l'Oncoematologia e la Nefrologia con Trapianto di Rene, oltre alle varie specialità chirurgiche e mediche. Un vero Ospedale polispecialistico di elevato livello.

Siamo stati inseriti in un calendario di missioni che coinvolge un altro gruppo italiano e team che provengono da Svizzera, Spagna, India con il programma di garantire una missione chirurgica al mese (noi ne faremo almeno due), per operare complessivamente un centinaio di bambini.

Le missioni sono volute e finanziate dal Ministero della Sanità Palestinese in collaborazione con PCRF e Gift of Life International, una Charity americana che si occuperà di tutta la logistica delle missioni e che già ci affianca e ci sostiene nei programmi chirurgici ad Haiti ed in Nigeria.

## TEAM

Francesco Santoro, Elena Ribera (cardiochirurghi Gaslini Hospital)

Giancarlo Crupi (cardiochirurgo)

Gigi Festa (cardiologo, Massa Hospital)

Giovanni Di Dedda e Hasan Aman (anestesisti, Bergamo Hospital and Ramalla Hospital)

Stefania Poggi e Violeta Urukalo (scrub nurse, Gaslini Hospital and Vicenza Hospital)

Federica Raffin (perfusionista Padova Hospital)

Gloria Todeschini, Guia Cattaneo , Rosangela Personeni, Luisa Bonuccelli (nurse, Gaslini, Bergamo and Massa Hospital)

## LINK PALESTINA

<http://www.pcrf.net/italian-pediatric-cardiac-surgery-team-saves-lives-in-palestine/>